

N. 21749 del Repertorio

N. 7318 della Raccolta

Registrato a
CREMONA

-----VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE-----

il 18/01/2023

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

al n. 486 1T

con EURO

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di dicem-
bre, in Casalmaggiore, in Via Benedetto Cairoli n. 30, nel mio
studio secondario alle ore dodici-----

Innanzi a me Dottor Augusto Henzel, Notaio residente in
Cremona, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di
Cremona e Crema,-----

-----Si è costituito-----

il Reverendo ZAMBOTTI FRANCESCO, nato a Cles (TN) il 27 marzo
1942 e, per la carica, domiciliato in San Giovanni in Croce
(CR) in Via Oseline n. 2, della cui identità personale io No-
taio sono certo, il quale dichiara di intervenire nel presente
atto non in proprio, ma quale Presidente dell'associazione de-
nominata "ASSOCIAZIONE LA TENDA DI CRISTO-ODV", con sede in
San Giovanni in Croce (CR), in Via Oseline n. 2, codice fisca-
le: 93005360198, costituita con atto per Notaio Umberto Ponti
in data 9 ottobre 1985, Repertorio n. 17124, Raccolta n. 6661,
registrato a Cremona il 10 ottobre 1985 al n. 3099.-----

Esso costituito Reverendo ZAMBOTTI FRANCESCO chiede a me Nota-
io di intervenire, al fine di redigerne verbale, all'Assemblea
della menzionata Associazione riunita in questo luogo, giorno
ed ora in seconda convocazione, essendo andata deserta la
prima come dichiara e conferma esso costituito, al fine di de-

	liberare sul seguente-----	
	-----ORDINE DEL GIORNO-----	
	1. Modifiche obbligatorie allo Statuto Sociale per adeguamento	
	alla Riforma del Terzo Settore.-----	
	Io Notaio, aderendo alla fattami richiesta, procedo dando atto	
	di quanto segue.-----	
	Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 16	
	del vigente Statuto, il costituito Reverendo ZAMBOTTI	
	FRANCESCO, quale Presidente dell'Associazione, il quale-----	
	-----constatato-----	
	- che l'assemblea è stata ritualmente convocata nelle forme e	
	nei termini previsti dall'articolo 11) del vigente Statuto;---	
	- che sono presenti di persona i seguenti associati Signori:	
	Zambotti Francesco, Calcina Amelio, Cattaneo Pier Angela, Caf-	
	felli Francesco e per delega i Signori: Sarzi Sartori Igino,	
	Pedergnana Pietro, Martani Monica, Ferrari Alessio, giusta de-	
	leghe conservate agli atti dell'Associazione;-----	
	- che del Consiglio Direttivo sono presenti:-----	
	il Presidente costituito Reverendo ZAMBOTTI FRANCESCO;-----	
	il Vice Presidente Signora CATTANEO PIER ANGELA; -----	
	i Consiglieri: Signori CAFFELLI FRANCESCO E CALCINI AMELIO;---	
	-----rilevato-----	
	che gli intervenuti tutti si sono dichiarati sufficientemente	
	informati sull'indicato argomento all'ordine del giorno e ne	
	hanno accettato la discussione, nessuno opponendosi alla stes-	

sa;-----

-----dichiara-----

validamente costituita l'Assemblea degli associati della
"ASSOCIAZIONE LA TENDA DI CRISTO-ODV" ed atta a deliberare in
ordine all'indicato ordine del giorno. A tal punto prende la
parola il Presidente, costituito Reverendo ZAMBOTTI FRANCESCO,
il quale evidenzia all'Assemblea i motivi per i quali si pale-
sa necessario procedere alla modifica dell'articolo 5 dello
Statuto dell'Associazione nella parte in cui esclude dal di-
ritto di voto in assemblea gli associati minorenni, in ottem-
peranza alle osservazioni presentate dall'Ufficio Regionale
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Regione Lombar-
dia, Area della Provincia di Cremona, osservazioni aventi ad
oggetto l'ultimo periodo del comma primo dell'articolo 5 del
vigente statuto che testualmente recita "I minori di anni di-
ciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consen-
so dei genitori e comunque non godono del diritto di voto.",
evidenziando l'illegittimità dell'esclusione dal diritto di
voto per i soci minorenni; il Presidente, in proposito, in
considerazione ed in ragione della natura dell'attività stessa
dell'Ente propone di eliminare dall'articolo 5 dello statuto
il succitato capoverso, di talchè i minori di anni diciotto
non potranno far parte dell'Associazione.-----

L'Assemblea degli associati, dopo attenta valutazione della
proposta del Presidente, con votazione espressa mediante alza-

ta di mano, con unanimità di voti espressi.-----

-----DELIBERA-----

di approvare la proposta modifica dello Statuto, sottoposta alla sua attenzione, per cui possono far parte dell'Associazione solo soggetti maggiorenni e di adottare un nuovo testo di detto Statuto compendiante la deliberata modifica.-----

In conseguenza di ciò il Presidente mi consegna copia del nuovo Statuto dell'Associazione, riportante l'adottata modifica, composto da ventinove articoli, che io Notaio allego al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa ricevutane dal costituito.-----

Non essendovi altro da deliberare e non avendo alcuno chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la presente Assemblea alle ore dodici e minuti dieci.-----

Del che il presente Verbale.-----

Di

quest'atto, scritto in parte di mio pugno ed in parte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, su due fogli dei quali si sono occupate per intero pagine quattro oltre parte della quinta, io Notaio ho dato lettura al costituito che, dichiarandolo conforme alla propria volontà l'approva e meco lo sottoscrive, in calce ed a margine del foglio intermedio a norma di legge unitamente all'allegato "A".-

Il presente atto viene sottoscritto alle ore dodici e minuti quindici-----

N. 21749 del Repertorio

N. 7318 della Raccolta

-----VERBALE DI ASSEMBLEA DI ASSOCIAZIONE-----

Registrato a
CREMONA

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

il 18/01/2023

al n. 486 IT

con EURO

L'anno duemilaventidue, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Casalmaggiore, in Via Benedetto Cairoli n. 30, nel mio studio secondario alle ore dodici-----

Innanzi a me Dottor Augusto Henzel, Notaio residente in Cremona, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Cremona e Crema,-----

-----Si è costituito-----

il Reverendo ZAMBOTTI FRANCESCO, nato a Cles (TN) il 27 marzo 1942 e, per la carica, domiciliato in San Giovanni in Croce (CR) in Via Oseline n. 2, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale dichiara di intervenire nel presente atto non in proprio, ma quale Presidente dell'associazione denominata "ASSOCIAZIONE LA TENDA DI CRISTO-ODV", con sede in San Giovanni in Croce (CR), in Via Oseline n. 2, codice fiscale: 93005360198, costituita con atto per Notaio Umberto Ponti in data 9 ottobre 1985, Repertorio n. 17124, Raccolta n. 6661, registrato a Cremona il 10 ottobre 1985 al n. 3099.-----

Esso costituito Reverendo ZAMBOTTI FRANCESCO chiede a me Notaio di intervenire, al fine di redigerne verbale, all'Assemblea della menzionata Associazione riunita in questo luogo, giorno ed ora in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima come dichiara e conferma esso costituito, al fine di de-

liberare sul seguente-----

-----ORDINE DEL GIORNO-----

1. Modifiche obbligatorie allo Statuto Sociale per adeguamento
alla Riforma del Terzo Settore.-----

Io Notaio, aderendo alla fattami richiesta, procedo dando atto
di quanto segue.-----

Assume la Presidenza dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 16
del vigente Statuto, il costituito Reverendo ZAMBOTTI
FRANCESCO, quale Presidente dell'Associazione, il quale-----

-----constatato-----

- che l'assemblea è stata ritualmente convocata nelle forme e
nei termini previsti dall'articolo 11) del vigente Statuto;---

- che sono presenti di persona i seguenti associati Signori:

Zambotti Francesco, Calcina Amelio, Cattaneo Pier Angela, Caf-
felli Francesco e per delega i Signori: Sarzi Sartori Igino,

Pedergnana Pietro, Martani Monica, Ferrari Alessio, giusta de-
leghe conservate agli atti dell'Associazione;-----

- che del Consiglio Direttivo sono presenti:-----

il Presidente costituito Reverendo ZAMBOTTI FRANCESCO;-----

il Vice Presidente Signora CATTANEO PIER ANGELA; -----

i Consiglieri: Signori CAFFELLI FRANCESCO E CALCINA AMELIO;---

-----rilevato-----

che gli intervenuti tutti si sono dichiarati sufficientemente
informati sull'indicato argomento all'ordine del giorno e ne
hanno accettato la discussione, nessuno opponendosi alla stes-

sa;-----

-----dichiara-----

validamente costituita l'Assemblea degli associati della
"ASSOCIAZIONE LA TENDA DI CRISTO-ODV" ed atta a deliberare in
ordine all'indicato ordine del giorno. A tal punto prende la
parola il Presidente, costituito Reverendo ZAMBOTTI FRANCESCO,
il quale evidenzia all'Assemblea i motivi per i quali si pale-
sa necessario procedere alla modifica dell'articolo 5 dello
Statuto dell'Associazione nella parte in cui esclude dal di-
ritto di voto in assemblea gli associati minorenni, in ottem-
peranza alle osservazioni presentate dall'Ufficio Regionale
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di Regione Lombar-
dia, Area della Provincia di Cremona, osservazioni aventi ad
oggetto l'ultimo periodo del comma primo dell'articolo 5 del
vigente statuto che testualmente recita "I minori di anni di-
ciotto possono assumere il titolo di socio solo previo consen-
so dei genitori e comunque non godono del diritto di voto.",
evidenziando l'illegittimità dell'esclusione dal diritto di
voto per i soci minorenni; il Presidente, in proposito, in
considerazione ed in ragione della natura dell'attività stessa
dell'Ente propone di eliminare dall'articolo 5 dello statuto
il succitato capoverso, di talchè i minori di anni diciotto
non potranno far parte dell'Associazione.-----

L'Assemblea degli associati, dopo attenta valutazione della
proposta del Presidente, con votazione espressa mediante alza-

ta di mano, con unanimità di voti espressi.-----

-----DELIBERA-----

di approvare la proposta modifica dello Statuto, sottoposta alla sua attenzione, per cui possono far parte dell'Associazione solo soggetti maggiorenni e di adottare un nuovo testo di detto Statuto compendiante la deliberata modifica.-----

In conseguenza di ciò il Presidente mi consegna copia del nuovo Statuto dell'Associazione, riportante l'adottata modifica, composto da ventinove articoli, che io Notaio allego al presente atto sotto la lettera "A", omessane la lettura per dispensa ricevutane dal costituito.-----

Non essendovi altro da deliberare e non avendo alcuno chiesto la parola, il Presidente dichiara sciolta la presente Assemblea alle ore dodici e minuti dieci.-----

Del che il presente Verbale.-----

Di

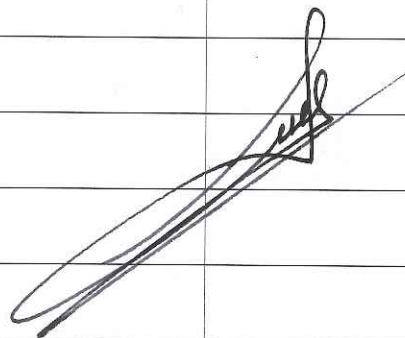
quest'atto, scritto in parte di mio pugno ed in parte con mezzi meccanici da persona di mia fiducia sotto la mia direzione, su due fogli dei quali si sono occupate per intero pagine quattro oltre parte della quinta, io Notaio ho dato lettura al costituito che, dichiarandolo conforme alla propria volontà l'approva e meco lo sottoscrive, in calce ed a margine del foglio intermedio a norma di legge unitamente all'allegato "A".-

Il presente atto viene sottoscritto alle ore dodici e minuti quindici-----

FIRMATO-----

FRANCESCO ZAMBOTTI-----

NOTAIO AUGUSTO HENZEL-----

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'F' followed by a cursive 'Z' and a long horizontal stroke.

[illegible]

A
all'atto in data 21/12/2022
Raccolta 7318

STATUTO DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

Denominato

"ASSOCIAZIONE LA TENDA DI CRISTO - ODV"

STATUTO

Art. 1 - Denominazione e sede

1. È costituita in S. Giovanni in Croce (Cr) l'ente del terzo settore in forma di organizzazione di volontariato denominato **"Associazione La Tenda di Cristo - ODV"**, di seguito indicato con il termine "Associazione".
2. L'Associazione ha sede legale nel Comune di S. Giovanni in Croce (Cr), via Oseline, 2. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune può essere deliberata dal Consiglio Direttivo in deroga a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 12 del presente statuto.

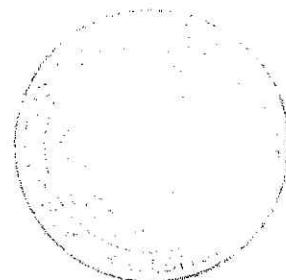
Art. 2 - Statuto

1. L'Associazione è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti del D.Lgs. n. 117/2017.
2. Il presente statuto contiene le norme relative al funzionamento dell'Associazione.
3. Lo statuto costituisce la regola fondamentale di comportamento dell'attività dell'Associazione e vincola alla sua osservanza i soci all'Associazione stessa.
4. In caso di contrasto tra le clausole dell'atto costitutivo e quelle dello statuto prevalgono le seconde.

Art. 3 - Finalità

1. L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche,

Francesco Zamboni
[Signature]



solidaristiche e di utilità sociale per:

la prevenzione al disagio, l'accoglienza, l'assistenza e cura, la riabilitazione, il reinserimento sociale e lavorativo di persone in stato di urgente bisogno, stato di salute precaria e indigenza economica.

Art 4 - Attività di interesse generale

1. L'Associazione, nel perseguire le finalità di cui sopra, intende esercitare, in via prevalente, le attività di interesse generale rappresentate da:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n.112 e successive modificazioni;
- prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001 e successive modificazioni;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n.166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del D.Lgs 117/2017;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali,

di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale a norma del D.Lgs 117/2017;

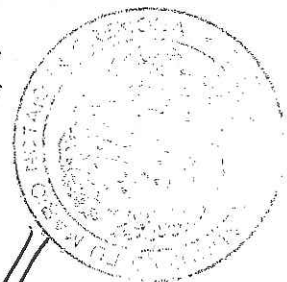
- promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

2. In particolare l'Associazione si propone di:

- accogliere tossicodipendenti, malati di Aids, migranti, rifugiati politici, vittime della tratta, donne vittime di violenza, nuclei familiari indigenti, minori in affido, disabili medio - lievi, anziani autosufficienti in situazioni di bisogno e tutte le persone che versano in stato di indigenza e/o in situazione di difficoltà socio - economica; offrendo loro vitto - alloggio - sostegno morale, psicologico, spirituale e affiancandoli nel disbrigo di pratiche burocratiche e/o di ordinaria amministrazione; e altro
- gestire e ristrutturare immobili donati da terzi e/o in comodato d'uso, o in locazione da destinarsi all'accoglienza delle persone individuate nel comma precedente del presente articolo;
- sostegno a distanza per gli ospiti, prevalentemente minori, ospitati o assistiti da realtà associative di varia natura che fanno riferimento ai valori e ai principi della nostra associazione e che svolgono il loro operato in Brasile, Messico ed eventualmente in altre località del mondo che versano in stato di povertà e/o indigenza;
- accoglienza di persone in stato di urgente bisogno, quali ad esempio donne maltrattate, donne con figli in stato di disagio economico, persone senza fissa dimora, previa segnalazione alle autorità competenti quali i servizi sociali e le forze dell'ordine;
- l'accoglienza in strutture adeguate e l'assistenza a disabili fisici a bassa soglia garantita grazie all'impiego di personale qualificato e con esperienza;
- sostenere famiglie affidatarie nello svolgimento dei loro compiti fornendo loro immobili, e non solo, adeguati ed ospitali per l'accoglienza dei minori;

Francesco

Zambotti



- organizzare, gestire e/o collaborare in merito ad iniziative che favoriscano il contrasto alle nuove povertà e al disagio in generale quali ad esempio convegni, seminari corsi di formazione, eventi ludico – ricreativi.;
 - promuovere la divulgazione di materiale formativo e informativo sul tema del contrasto alle nuove povertà e al disagio sociale e spirituale;
 - mettere a disposizione di altre realtà associative quali a esempio oratori, gruppi parrocchiali, gruppi informali e della cittadinanza in generale luoghi dedicati alla riflessione, al raccoglimento e alla riscoperta della propria spiritualità.
3. L'Associazione svolge la propria attività di interesse generale prevalentemente a favore di terzi avvalendosi in modo prevalente delle prestazioni dei soci e dei volontari. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore alla meta del numero dei volontari associati.
4. L'attività di volontariato è prestata in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fine di lucro neppure indiretto ed esclusivamente per fini di solidarietà.
5. Le prestazioni fornite dai volontari sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai volontari possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per le attività prestate, nei limiti e alle condizioni definite in apposito regolamento predisposto dal consiglio direttivo e approvato dall'Assemblea. Le attività dei volontari sono incompatibili con qualsiasi forma di lavoro subordinato e autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'associazione.
6. L'Associazione può svolgere attività diverse da quelle di interesse generale individuate purché assumano carattere strumentale e

secondario nel pieno rispetto di quanto stabilito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e relativi provvedimenti attuativi.

Art. 5 - Ammissione

1. Possono presentare domanda di ammissione all'Associazione tutte le persone fisiche che ne condividono le finalità e che, mosse da spirito di solidarietà, si impegnano concretamente per realizzarle. Possono aderire all'Associazione tutte le persone, uomini e donne, che ne condividano le finalità istituzionali e gli scopi associativi ed abbiano compiuto il diciottesimo anno di età.

2. La domanda di ammissione scritta dovrà contenere:

- l'indicazione del nome, cognome, residenza, data e luogo di nascita, codice fiscale nonché recapiti telefonici e indirizzo di posta elettronica;
- la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi, anche se dissenziente, alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi.

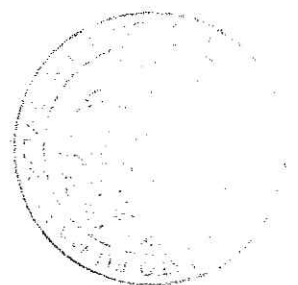
3. L'ammissione all' Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo non oltre i sessanta giorni dal giorno in cui è pervenuta la domanda di ammissione.

4. Il Consiglio Direttivo può deliberare l'ammissione o rigettarla con comunicazione scritta motivata che deve essere trasmessa all'interessato.

5. L'interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima

Francesco Zucchi





convocazione utile.

6. Il numero dei soci è illimitato ma, in ogni caso, non può essere inferiore al minimo stabilito dal Codice del Terzo Settore.

Art. 6 - Diritti e doveri dei soci

1. L'Associazione garantisce uguali diritti e doveri a ciascun socio escludendo ogni forma di discriminazione.

2. Ciascun socio ha diritto:

- a) di votare per l'elezione degli organi sociali e di presentare la propria candidatura agli stessi e comunque esprimere il proprio voto in Assemblea;
- b) di essere informato sulle attività dell'Associazione e controllarne l'andamento;
- c) di prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, di prendere visione del rendiconto economico-finanziario e di consultare i verbali e gli altri libri sociali;
- d) di essere rimborsato dalle spese effettivamente sostenute e documentate secondo i limiti e con le modalità predefinite dagli organi sociali e da apposito regolamento interno.

3. Ciascun socio ha il dovere di:

- a) rispettare il presente statuto, l'eventuale regolamento interno e, anche se dissenziente, quanto deliberato dagli organi sociali;
- b) attivarsi, compatibilmente con le proprie disponibilità personali, per il conseguimento dello scopo sociale;
- c) non arrecare danno all'Associazione con comportamenti e/o

4. esternazioni non rispettose della dignità umana, degli ospiti e in generale contrari ai valori di accoglienza – rispetto – uguaglianza tra i popoli fondanti l'associazione;

d) Non divulgare alcun tipo di informazione relativa agli ospiti presenti nella struttura oppure incontrati in precedenza non più residenti, salvo esplicita richiesta del Presidente dell'associazione o suo delegato per motivazioni provate, oppure dalle autorità competenti;

e) versare la quota associativa, secondo l'importo eventualmente stabilito in sede di approvazione del bilancio preventivo, o eventuali contributi straordinari finalizzati a supportare le attività associative.

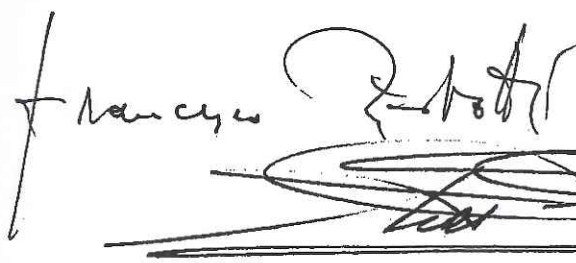
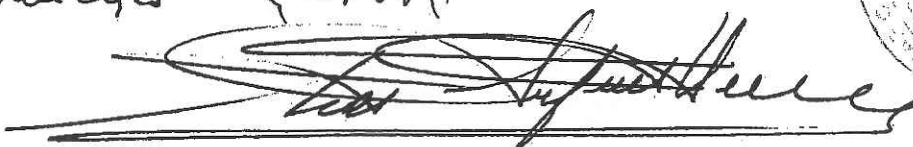
4. La quota sociale è annuale, non è trasferibile, non è restituibile in caso di recesso, di scioglimento, di decesso o di perdita della qualità di associato e deve essere versata entro il termine stabilito annualmente dall'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo.

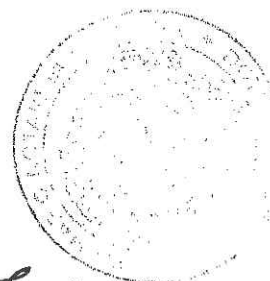
Art. 7 - Perdita della qualifica di socio

1. La qualità di socio si perde in caso di morte, per recesso o per esclusione.

2. Il socio può sempre recedere dall'Associazione. Chi intende recedere dall'Associazione deve comunicarlo in forma scritta al Consiglio Direttivo il quale provvederà ad aggiornare il libro soci. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato salvo il rispetto degli impegni precedentemente presi con l'Associazione.

3. Il socio, che contravviene ai doveri stabiliti dallo statuto o alle decisioni deliberate dagli organi sociali, può essere escluso dall'Associazione stessa.

Francisco Roberto





4. L'esclusione è deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo, con voto segreto.

5. L'Assemblea delibera solo dopo aver ascoltato, con il metodo del contraddittorio, gli argomenti portati a sua difesa dall'interessato.

Art. 8 - Ordinamento dell'Associazione

1. L'Associazione si è dotata di un ordinamento democratico che garantisce la partecipazione, il pluralismo e l'uguaglianza tra i soci.

2. La struttura associativa è così composta:

- a) Assemblea;
- b) Consiglio Direttivo;
- c) Presidente, con funzioni di legale rappresentanza;
- d) Vicepresidente, Segretario, Tesoriere;
- e) dall'organo di controllo e/o dal revisore legale dei conti nei casi imposti dalla legge.

3. Tutte le cariche sociali sono elettive e gratuite.

Art. 9 - Assemblea

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci dell'Associazione ed è l'organo sovrano. Ogni socio ha diritto ad esprimere il proprio voto a condizione che sia iscritto almeno da 2 (due) mesi nel libro dei soci.

2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

3. I soci possono farsi rappresentare in Assemblea solo da altri soci, conferendo loro delega scritta. Ciascun socio può rappresentare fino ad un massimo di un socio.

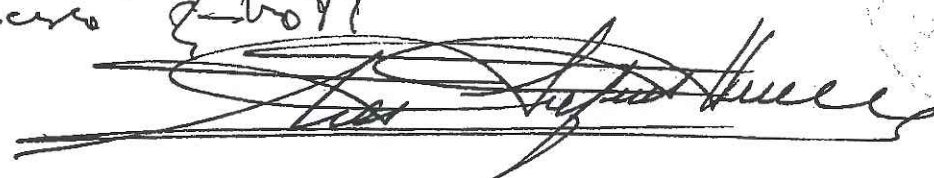
4. L'Assemblea può essere convocata in forma ordinaria o in forma straordinaria.

Art. 10 - Competenze dell'Assemblea

1. L'Assemblea ordinaria:

- a) nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo eleggendoli tra i soci
- b) elegge e revoca, quando previsto dalla legge, i componenti dell'Organo di Controllo e/o il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- c) discute e approva il programma dell'attività dell'associazione per l'anno in corso, nel quale sono specificate per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto e sono evidenziati i risultati attesi, assieme al bilancio preventivo dell'associazione all'interno del quale viene indicato l'eventuale ammontare della quota sociale annua;
- d) discute e approva il bilancio consuntivo e la relazione sull'attività svolta che rappresenti, in relazione al programma di attività deliberato l'anno precedente dall'assemblea, quanto realizzato ed i risultati conseguiti;
- e) delibera in merito alla responsabilità dei componenti del Consiglio Direttivo ed a conseguenti azioni di responsabilità nei loro confronti in caso di danni, di qualunque tipo, derivanti da loro comportamenti contrari allo statuto o alla legge;
- f) delibera, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di

francesco Zibotti





rigetto della domanda di adesione all'Associazione, garantendo al
ricorrente la più ampia garanzia di contraddittorio;

- g) delibera, quando richiesto e, in ultima istanza, sui provvedimenti di
esclusione del socio, garantendo ad esso la più ampia garanzia di
contraddittorio
- h) ratifica i provvedimenti di competenza dell'Assemblea adottati dal
Consiglio Direttivo per motivi di urgenza;
- i) approva eventuali regolamenti interni predisposti dal Consiglio
Direttivo;
- j) fissa l'ammontare della quota annuale;
- k) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o
dallo statuto alla sua competenza.

2. L'Assemblea straordinaria:

- a) delibera sulle modificazioni dello statuto;
- b) delibera lo scioglimento e la liquidazione dell'Associazione.

Art. 11 - Convocazione dell'Assemblea

1. L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione in via
ordinaria, almeno una volta all'anno, e comunque ogni qualvolta si renda
necessaria per le esigenze dell'Associazione.

2. L'Assemblea si riunisce, altresì, su convocazione del Presidente o su
richiesta motivata e firmata da almeno un decimo (1/10) degli associati,
oppure da almeno un terzo (1/3) dei componenti del Consiglio Direttivo.

3. L'Assemblea è convocata, almeno 10 (dieci) giorni prima della riunione,
mediante comunicazione scritta dell'avviso di convocazione inviata

tramite lettera—o con altro mezzo anche elettronico che certifichi la ricezione della comunicazione da parte dei destinatari, e mediante affissione, nello stesso termine, presso la sede dell'Associazione. L'avviso di convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, del luogo, dell'ora e della data dell'adunanza. E' ammessa la partecipazione all'assemblea mediante mezzi di telecomunicazione e l'espressione del voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità del socio.

Art. 12 - Validità dell'Assemblea e modalità di voto

1. L'Assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza della metà più uno dei soci (presenti in proprio o per delega) e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei soci presenti, in proprio o per delega.
2. L'Assemblea ordinaria delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza degli soci presenti.
3. Fatto salvo quanto previsto dal comma successivo, l'Assemblea straordinaria è regolarmente costituita con la presenza di almeno tre quarti (3/4) dei soci e delibera con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
4. In caso di scioglimento, l'Assemblea straordinaria delibera con il voto favorevole di almeno i tre quarti (3/4) dei soci iscritti nell'apposito libro dei soci.
5. I soci che abbiano un interesse in conflitto con quello della Associazione, devono astenersi dalle relative deliberazioni.
8. I voti sono palesi tranne che riguardino persone, nel qual caso si potrà

francesco Zibetti





procedere, previa decisione a maggioranza dei presenti, a votazione segreta.

9. Di ogni riunione dell'Assemblea viene redatto un verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, è conservato presso la sede dell'Associazione, oppure presso la sede operativa dell'Associazione, per la libera visione di tutti i soci e trascritto nel libro delle Assemblee dei soci. Il Consiglio Direttivo si impegna a comunicare ai soci che ne faranno richiesta la sede presso la quale saranno conservati i libri sociali, se diversa dalla sede legale. Le decisioni dell'Assemblea sono impegnative per tutti i soci.

Art. 13 - Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo e di amministrazione dell'Associazione.
2. Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.
3. Esso opera in attuazione degli indirizzi statutari nonché delle volontà e degli indirizzi generali dell'Assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.
4. Il Consiglio Direttivo è formato da un minimo 5 (cinque) componenti e un massimo di 7 (sette), eletti dall'Assemblea esclusivamente tra i soci.
5. Non può essere nominato consigliere, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una

pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

6. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, il Vicepresidente, il Segretario, il Tesoriere.

7. I componenti del Consiglio Direttivo rimangono in carica per la durata di 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili e svolgono la loro attività gratuitamente.

Art. 14 - Competenze del Consiglio Direttivo

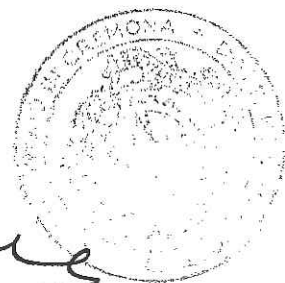
1. Il Consiglio Direttivo si riunisce, su convocazione del Presidente, almeno quattro volte l'anno.

2. Il Consiglio Direttivo:

- a) amministra, curando la realizzazione delle attività sociali e disponendo delle risorse economiche, l'Associazione;
- b) collabora con il tesoriere: nella redazione della bozza del bilancio preventivo e del programma di attività, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel presente statuto ed evidenziando i risultati attesi; nella redazione del bilancio consuntivo;
- c) propone, all'interno della bozza del bilancio preventivo, l'ammontare della quota sociale annuale;
- d) approva o rigetta le domande di ammissione
- e) propone all'Assemblea ordinaria i provvedimenti disciplinari e di esclusione dei soci
- f) svolge ogni altra attività non espressamente assegnata, dallo statuto

Francesco Zibotti

[Signature]



o dalla legge, all'Assemblea o ad altro organo sociale.

Art. 15 - Funzionamento del Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è validamente costituito quando è presente la maggioranza dei componenti ed è presieduto dal Presidente dell'Associazione.
2. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.
3. Di ogni riunione del Consiglio Direttivo è redatto verbale da parte del Segretario dell'Associazione.
4. Qualora uno dei consiglieri eletto cessi dalla carica, il Consiglio Direttivo ne delibererà la surrogazione con il primo dei non eletti. Qualora non vi siano candidati non eletti disponibili, il Consiglio Direttivo provvederà alla sostituzione del consigliere per cooptazione chiedendone all'Assemblea la convalida nella prima riunione valida. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.
5. Qualora si dimettano la maggioranza dei consiglieri, il Consiglio Direttivo deve considerarsi decaduto e il Presidente deve convocare quanto prima l'Assemblea ordinaria per procedere al suo rinnovo.

Art. 16 - Il Presidente

1. Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione e compie tutti gli atti che la impegnano verso l'esterno.
2. Il Presidente è nominato dal Consiglio Direttivo tra i propri componenti, a maggioranza dei presenti.
3. Il Presidente dura in carica quanto il Consiglio Direttivo e cessa per

scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'Assemblea con deliberazione approvata con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei soci.

4. Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo e sovrintende alla realizzazione del programma di attività deliberato dall'Assemblea. In caso di sua assenza è sostituito dal Vicepresidente.

5. In caso di necessità ed urgenza, quando non sia possibile riunire tempestivamente il Consiglio Direttivo, il Presidente può assumere le decisioni opportune al fine di evitare un danno all'Associazione. Tali decisioni devono essere ratificate dal Consiglio Direttivo nella prima riunione utile.

Art. 17 - Il Vicepresidente

1. Il Vicepresidente sostituisce il Presidente in ogni sua funzione ogniqualvolta questi sia impossibilitato ad esercitarle.

Art. 18 - Il Segretario

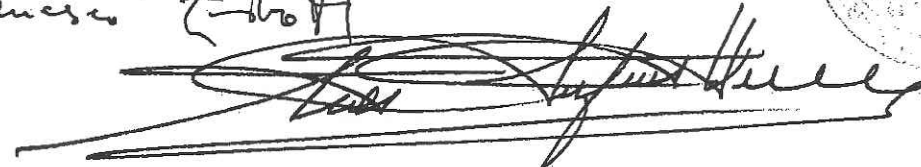
1. Il Segretario verbalizza le riunioni di Assemblea e di Consiglio Direttivo, gestisce la tenuta dei libri verbali e dell'elenco dei soci garantendone libera visione al socio che lo richieda.

Art. 19 - Il tesoriere

1. Il Tesoriere gestisce, di concerto con il Presidente, la contabilità, il conto corrente e la cassa dell'Associazione; relaziona al Consiglio Direttivo, in ogni sua riunione, sull'andamento delle entrate e delle uscite economiche e sullo stato del patrimonio dell'Associazione.

Art. 20- Organo di Controllo e revisione legale

Francesco Zibotti




1. L'Assemblea nomina l'Organo di Controllo, anche monocratico, qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: euro 110.000 (centodiecimila)
- ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate: euro 220.000 (duecentoventimila)
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 5 (cinque) unità

2. La composizione e le funzioni dell'Organo di Controllo sono quelle determinate dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017

3. L'Assemblea nomina un Revisore Legale dei Conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro, qualora, per due esercizi consecutivi, siano superati due dei seguenti limiti:

- totale dell'attivo dello stato patrimoniale: euro 1.100.000 (unmilionecentomila)
- ricavi, rendite, proventi, entrate comunque determinate: euro 2.200.000 (duemilioniduecentomila)
- dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 12 unità.

21. Il Collegio dei Garanti

- L'Assemblea può eleggere un Collegio dei Garanti costituito da tre componenti effettivi e da due supplenti, scelti anche tra i non aderenti. Le eventuali sostituzioni di componenti del Collegio, effettuate nel corso del triennio, devono essere convalidate dalla prima assemblea convocata successivamente alla nomina. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti. Il Collegio:

- ha il compito di esaminare le controversie tra gli aderenti, tra questi e l'associazione o i suoi organi, tra i membri degli organi e tra gli organi stessi;
- giudica ex bono et equo senza formalità di procedure e il suo lodo è inappellabile.

Art. 22 - Libri sociali

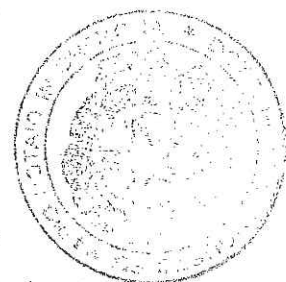
1. Sono libri sociali dell'Associazione:
 - a) il libro dei soci, contenente l'elenco dei soci dell'Associazione;
 - b) il libro verbali dell'Assemblea, contenente gli avvisi di convocazione e i verbali dell'Assemblea;
 - c) il libro verbali del Consiglio Direttivo, contenente i verbali del Consiglio Direttivo;
 - d) il libro dei volontari associati contenente i nominativi delle persone che svolgono attività di volontariato non occasionale per l'Associazione.
2. La tenuta dei libri sociali è a cura del Segretario dell'Associazione.
3. I verbali, di Assemblea e Consiglio Direttivo devono contenere la data, l'ordine del giorno, la descrizione della discussione di ogni punto all'ordine del giorno e i risultati di eventuali votazioni.
4. Ogni verbale deve essere firmato da Presidente e dal Segretario.

Art. 23- Risorse economiche

1. Il patrimonio dell'Associazione sarà rappresentato dai beni immobili o mobili acquisiti dall'Associazione nonché dai fondi accantonati per il conseguimento dello scopo sociale.

Francesco Zebetti

[Signature]



2. Le entrate economiche dell'Associazione sono rappresentate da:

- a) quote sociali
- b) contributi pubblici e privati
- c) donazioni e lasciti testamentari non destinati ad incremento del patrimonio
- d) rendite patrimoniali ed attività di raccolta fondi.
- e) gli eventuali rimborsi delle spese effettivamente sostenute dall'Associazione, purché adeguatamente documentate, per l'attività di interesse generale prestata
- f) proventi derivanti da attività, svolte senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenza sul mercato, di vendita di beni acquisiti da terzi a titolo gratuito, proventi derivanti dalla cessione di beni prodotti dagli assistiti e da volontari purché la vendita sia curata direttamente dall'Associazione senza intermediari, proventi derivanti da somministrazioni di alimenti e bevande in occasioni di raduni, manifestazioni, celebrazioni e simili a carattere occasionale
- g) altre entrate espressamente previste dalla legge.
- h) eventuali proventi da attività diverse nel rispetto dei limiti imposti dalla legge o dai regolamenti

2. La quota sociale, se l'Assemblea ne delibera il pagamento, non è ripetibile o trasmissibile se non nei casi imposti dalla legge.

Art. 24 - Scritture contabili

1. Il Consiglio Direttivo, di concerto con il Tesoriere, gestisce le scritture

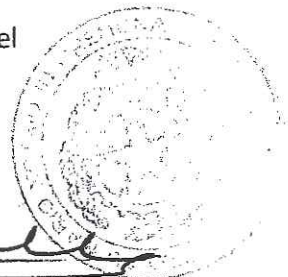
contabili dell'Associazione nel pieno rispetto di quanto prescritto dall'art. 13 e dall'art. 87 del D.Lgs. n. 117/2017.

Art. 25 - Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio di ogni anno per terminare il 31 dicembre successivo.
2. Il bilancio consuntivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017 qualora emanato.
3. Al bilancio consuntivo deve essere obbligatoriamente allegata una relazione di missione che rappresenti le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie e che documenti il carattere secondario e strumentale delle attività diverse, se svolte.
4. La bozza del bilancio consuntivo e della relazione sull'attività svolta sono predisposti dal Consiglio Direttivo, di concerto con il tesoriere, e devono essere approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile. Ulteriore proroga può essere concessa per comprovate esigenze.
5. Il bilancio preventivo deve essere redatto in conformità del Decreto Ministeriale di cui all'art. 13, 3° comma, del D.Lgs. 117/2017, qualora emanato, utilizzando lo stesso modello utilizzato per il bilancio consuntivo e deve contenere l'ammontare della quota sociale annua
6. Al bilancio preventivo deve essere obbligatoriamente allegato il programma dell'attività dell'Associazione per l'anno in corso, specificando per ogni attività le connessioni con le finalità e l'oggetto descritti nel

francesco Zebotti

[Signature]



presente statuto ed evidenziando i risultati attesi.

7. La bozza del bilancio preventivo e del programma di attività sono elaborati dal Consiglio Direttivo, di concerto con il tesoriere, e devono essere discussi e approvati dall'Assemblea entro il mese di aprile. Ulteriore proroga può essere concessa per comprovate esigenze.

Art. 26 - Divieto di distribuzione degli utili

1. L'Associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita, a meno che la destinazione o la distribuzione siano imposte per legge.
2. L'Associazione ha l'obbligo di impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 27 - Assicurazione dei volontari

1. Tutte le persone che prestano attività di volontariato non occasionale per l'Associazione sono assicurate per malattia, infortunio e responsabilità civile.
2. L'Associazione, previa delibera del Consiglio Direttivo, può assicurarsi per i danni derivanti da propria responsabilità contrattuale ed extracontrattuale.

Art. 28 - Scioglimento e devoluzione del patrimonio

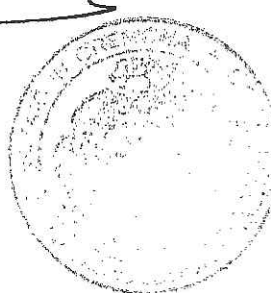
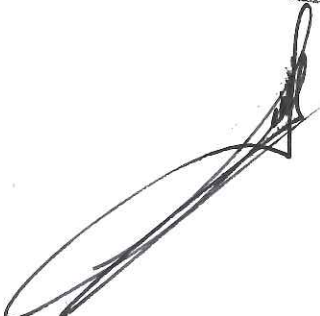
1. Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea con il voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) dei soci. Contestualmente l'Assemblea deve nominare il liquidatore.
2. In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto,

previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 qualora attivato e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro ente del terzo settore individuato dall'Assemblea. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'articolo 9, del D.Lgs. 117/2017.

Art. 29 (Disposizioni finali)

1. Per quanto non è previsto nel presente statuto si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

Francesco Ziboli

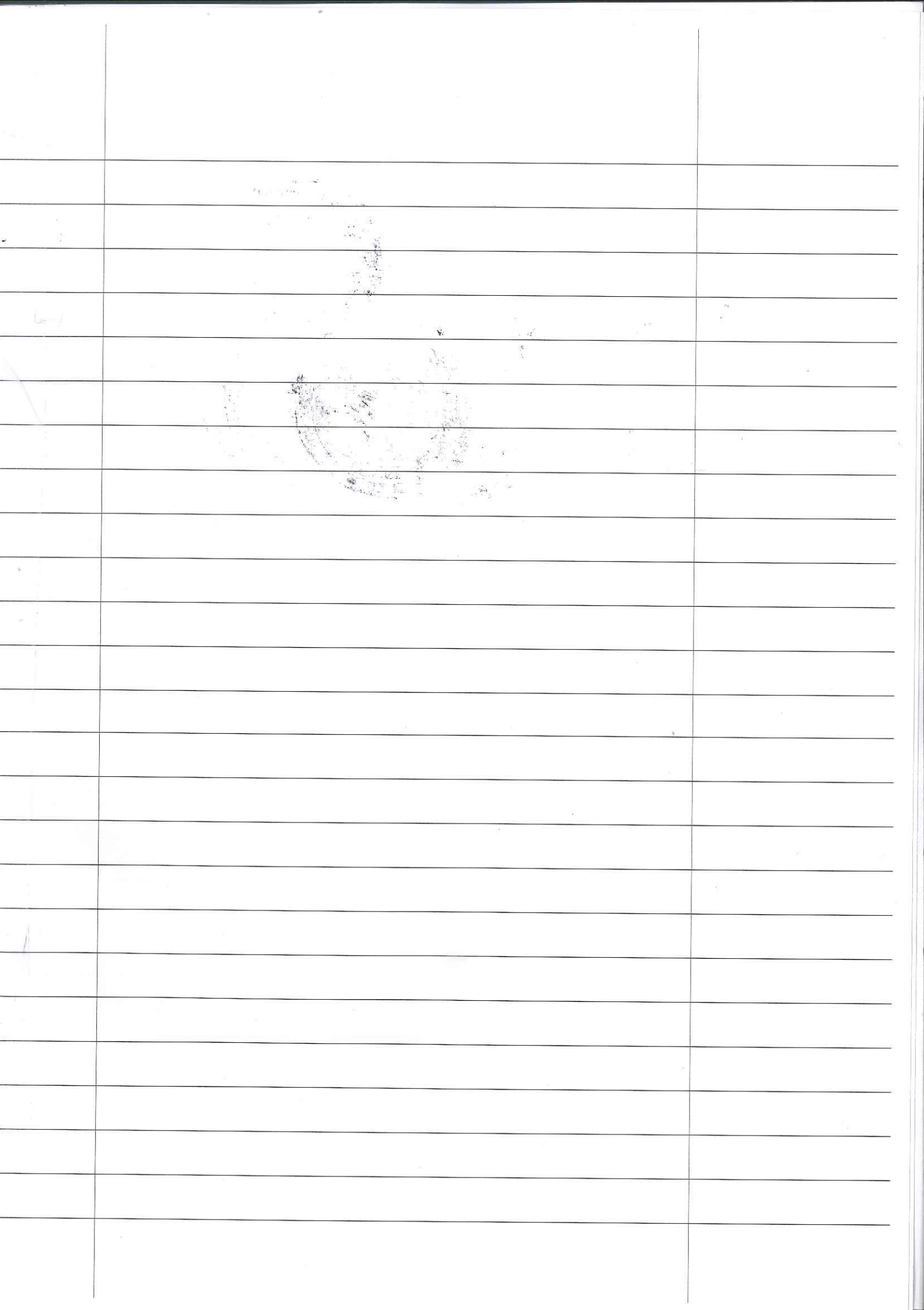



La presente copia, composta di pagine trentedue è conforme
all'originale munito delle prescritte firme e si rilascia
per uso fiscale

Cesimoffiere primo febbraio duemilasettecento

~~Luigi~~ *Luigi*





[illegible]

FIRMATO-----

FRANCESCO ZAMBOTTI-----

NOTAIO AUGUSTO HENZEL-----